

«Sotto il vestito niente»**«Via la battuta
contro i gay
dal film sulla moda»**

MILANO — «Stilista ricchione». È polemica sulla battuta che il commissario Malerba — interpretato da Francesco Montanari, nel nuovo film dei fratelli Vanzina *Sotto il vestito niente - L'ultima sfilata*, — rivolge alla bella Vanessa Hessler che dovrebbe convolare a nozze con uno stilista, che poi è il protagonista del film (Federico Marinoni - Richard E. Grant). «Come fai a sposarti con lui se quello è ricchione?», le dice. A rilevare la battuta omofoba è stato Klaus Davi, che nella puntata di *KlausCondicio* dal titolo «Vanzina squadristi?» ha sollecitato i commenti in proposito dei sindacati di polizia e di politici.

Durissimo il Sap (Sindacato autonomo di polizia). Il segretario nazionale, Nicola Tanzi, dichiara: «Siamo allibiti. Come si può mettere in bocca a un personaggio dai contorni positivi una simile caduta di bassa omofobia? I Vanzina stanno danneggiando l'immagine dei poliziotti. Chiediamo di tagliare quella battuta». Per il segretario generale Uil, Oronzo Così «un poliziotto che dice che gli stilisti sono "ricchioni" appartiene ad un immaginario legato agli anni Settanta, al poliziotto da "caserma"».

La polemica

Protestano
anche i sindacati
di polizia

lo stesso tenore la dichiarazione del segretario generale del Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia), Felice Romano: «Il commissario descritto dai Vanzina è completamente fuori dalla realtà. In polizia non c'è nessun pregiudizio su questo e su altri temi. Al poliziotto vengono richieste caratteristiche psicofisiche, non certo i suoi orientamenti sessuali, religiosi o politici».

Duro anche Franco Grillini, responsabile per i diritti civili dell'Idv: «I Vanzina chiedano scusa per aver sovrapposto l'immagine del commissario Malerba a quello di un omofobo della peggior specie e della più bassa categoria. Chiediamo che la battuta sia tagliata. In Spagna, Francia e Germania un film che incita all'omofobia non potrebbe mai uscire». La deputata Pd, Anna Paola Concia, relattrice della proposta di legge contro l'omofobia e la transfobia, non fa mancare la sua riflessione: «"Ricchione" è una parola brutta e atavica. Le poliziotte e i poliziotti italiani sono molto diversi rispetto al modello descritto nel film. I Vanzina, per il loro prossimo film prendano esempio dal capo della polizia, Antonio Manganelli, che tanto ha fatto e continua a fare sul tema della lotta contro l'omofobia e la transfobia».

In tutto ciò, Enrico Vanzina casca dalle nuvole. «Poliziotto omofobo? Ma quando mai! Il nostro commissario Malerba è una persona per

bene, rispettosissima delle regole. Questa polemica è pretestuosa e ingiusta».

R.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

